

# Isaia

**8** <sup>1</sup> Il Signore mi disse: "Prenditi una grande tavoletta e scrivici con caratteri ordinari: "A Maher-salal-cas-baz"". <sup>2</sup> Io mi presi testimoni fidati, il sacerdote Uria e Zaccaria, figlio di Ieberechia. <sup>3</sup> Poi mi unii alla profetessa, la quale concepì e partorì un figlio. Il Signore mi disse: "Chiamalo Maher-salal-cas-baz, <sup>4</sup> poiché prima che il bambino sappia dire "papà" e "mamma" le ricchezze di Damasco e le spoglie di Samaria saranno portate davanti al re d'Assiria".

<sup>5</sup> Il Signore mi disse di nuovo:

<sup>6</sup> "Poiché questo popolo ha rigettato le acque di Siloe, che scorrono piano, e trema per Resin e per il figlio di Romelia,

<sup>7</sup> per questo, ecco,

il Signore farà salire contro di loro

le acque del fiume,

impetuose e abbondanti:

cioè il re d'Assiria con tutto il suo splendore,

irromperà in tutti i suoi canali

e strariperà da tutte le sue sponde.

<sup>8</sup> Invaderà Giuda,

lo inonderà e lo attraverserà

fino a giungere al collo.

Le sue ali distese copriranno

tutta l'estensione della tua terra, Emmanuele.

<sup>9</sup> Sappiatelo, popoli: sarete frantumati.

Ascoltate voi tutte, nazioni lontane,

cingete le armi e sarete frantumate,

cingete le armi e sarete frantumate.

<sup>10</sup> Preparate un piano, sarà senza effetti;  
fate un proclama, non si realizzerà,  
perché Dio è con noi".

<sup>11</sup> Poiché così il Signore mi disse, quando mi aveva preso per mano e mi aveva proibito di camminare per la via di questo popolo:

<sup>12</sup> "Non chiamate congiura  
ciò che questo popolo chiama congiura,  
non temete ciò che esso teme e non abbiate paura".

<sup>13</sup> Il Signore degli eserciti, lui solo ritenete santo.  
Egli sia l'oggetto del vostro timore, della vostra paura.

<sup>14</sup> Egli sarà insidia e pietra di ostacolo  
e scoglio d'inciampo  
per le due case d'Israele,  
laccio e trabocchetto per gli abitanti di Gerusalemme.

<sup>15</sup> Tra di loro molti inciamperanno,  
cadranno e si sfracelleranno,  
saranno presi e catturati.

<sup>16</sup> Richiudi questa testimonianza, e sigilla questo insegnamento nel cuore dei miei discepoli. <sup>17</sup> Io ho fiducia nel Signore, che ha nascosto il suo volto alla casa di Giacobbe, e spero in lui. <sup>18</sup> Ecco, io e i figli che il Signore mi ha dato siamo segni e presagi per Israele da parte del Signore degli eserciti, che abita sul monte Sion.

<sup>19</sup> Quando vi diranno: "Interrogate i negromanti e gli indovini che bisbigliano e mormorano formule. Forse un popolo non deve consultare i suoi dèi? Per i vivi consultare i morti?", <sup>20</sup> attenetevi all'insegnamento, alla testimonianza. Se non faranno un discorso come questo, non ci sarà aurora per loro.

<sup>21</sup> Egli si aggirerà oppresso e affamato,  
e, quando sarà affamato e preso dall'ira,  
maledirà il suo re e il suo dio.

Guarderà in alto

<sup>22</sup> e rivolgerà lo sguardo sulla terra

ed ecco angustia e tenebre

e oscurità desolante.

Ma la caligine sarà dissipata,

<sup>23</sup> poiché non ci sarà più oscurità

dove ora è angoscia.

In passato umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.